

La FeralpiSalò scuce lo scudetto al Livorno e conquista uno storico tricolore Berretti

Gli amaranto in gol su rigore Poi la doppietta di Bertoli e le reti di Turlini e Kopani danno la vittoria ai verdeblù

La finale

Francesco Doria
f.doria@gioornaledibrescia.it

FeralpiSalò	4
Livorno	2

FERALPISALÒ Valtorta, Piazza, Bonometti, Faccioli, Lirli, Kwarteg, Kopani, Hergheligi, Moraschi (25' st Tanghetti), Bertoli (17' st Turlini), Pasotti (30' st Fyshku). (Spezia, Bosetti, Chimini, Bertini, Poliani, Russo, Fontana). Allenatore: Damiano Zenoni.

LIVORNO Raffa, Del Bravo (23' st Balleri), Casanova (22' st Guida), Petri, Bartolini, Lischi, Pini (10' st Pecchia), Mazroui (22' st Alessio), Fornaciari (10' st Malandrucolo), Noccioli (29' st Gargano), Pallecchi. (Salvadori, Ciurli, Fremura, Piccione, Marangon). Allenatore: Pagliuca.

ARBITRO Paterna di Teramo.

RETI pt 11' Pallecchi su rigore, 23' Bertoli; st 1' Bertoli, 23' Turlini, 42' Malandrucolo, 49' Kopani.

CITTÀ S. ANGELO (Pescara). Battendo 4-2 i campioni in carica del Livorno, la FeralpiSalò conquista il titolo italiano della categoria Berretti. E domani, a Francavilla, giocherà contro il

Sassuolo (campione di A e B, 6-2 sul Torino) la Supercoppa.

È questo il primo scudettino che entra nella bacheca del club gardesano, il quale dopo solo nove anni dalla nascita può festeggiare un trionfo che è anche il segnale di una crescita evidente di tutto il settore giovanile, perché le varie squadre gardesane nel corso degli anni hanno più volte raggiunto la fase ad eliminazione diretta dei rispettivi campionati e dodici mesi fa solo per la differenza reti i baby verdeblù sono stati eliminati dal Livorno.

Cambio. La vittoria conquistata dalla Feralpi contro gli amaranto, quindi, rappresenta una sorta di passaggio delle consegne ed anche una non piccola rivincita contro i toscani, dodici mesi fa abili a sfruttare anche il regolamento ed il sorteggio del triangolare.

Si tratta, per chiudere con i numeri, del quinto scudetto giovanile che approda nella nostra provincia, il primo che



Esultanza. Capitan Lirli con il trofeo per i campioni d'Italia Berretti



Fondamentale. Bertoli pareggia pochi minuti dopo l'1-0 livornese

non è conquistato dal Brescia, campione due volte con la Primavera ed altre due con la formazione De Martino.

La partita. L'incontro, giocato all'insolito orario delle 10.30 e su un campo viscido per la pioggia caduta fino a pochi minuti prima del via, non si mette bene per la formazione bresciana. Passano infatti dieci minuti e l'arbitro concede ai toscani un calcio di rigore per il fallo di Piazza su Del Bravo. Dagli undici metri Pallecchi spiazza Valtorta (palla a destra e portiere a sinistra) e porta in vantaggio il Livorno.

Potrebbe essere l'inizio della fine per le speranze dei gardesani, che invece si confermano squadra solida e compatta e già al 23' ristabiliscono la parità, dopo aver creato due buone occasioni in pochi minuti.

La rete dell'1-1 porta la firma di Bertoli, che conclude con un facile tocco sotto misura un'azione nata da un recupero a centrocampo, dall'impostazione di Kopani per Hergheligi il cui tocco di prima sul secondo palo diventa l'assist per il pareggio.

Prima dell'intervallo hanno buone occasioni per il raddoppio Bertoli, Maraschi e Kopani,

ma il Livorno non sta a guardare e la retroguardia gardesana deve stare molto attenta per evitare di capitolare nuovamente.

La ripresa. Nemmeno il tempo di ricominciare e la gara prende la piega voluta dai ragazzi di Damiano Zenoni. Hergheligi conquista un angolo che Faccioli calcia trovando sul secondo palo l'incornata di Bertoli che vale il 2-1.

È il momento chiave del match, perché la FeralpiSalò può ora giocare di rimessa mentre

il Livorno con due cambi prova a spingere cercando il pari. La gara si fa anche spettacolare, Valtorta rischia su Malandrucolo e chiude bene su Pallecchi mentre

dall'altra parte Bertoli manda sul fondo. Al 19' lo stesso Bertoli lascia il posto a Turlini che quattro minuti dopo aggiunge alle perle dei due gol contro il Renate in semifinale il colpo di testa del 3-1.

La gara pare chiusa, ma al 42' Malandrucolo la riapre con il gol del 3-2. Ma al 49' in contropiede Kopani scrive la parola fine sul match e manda capitan Lirli a ritirare un trofeo che equivale ad un gran pezzo di storia per il giovane club gardesano. //

Domani contro il Sassuolo che ha vinto (6-2 sul Torino) il titolo di A e B c'è in palio la Supercoppa